

della Svizzera.<sup>1</sup> Circa la questione svizzera il giorno stesso fu inviato un Breve anche al re di Francia.<sup>2</sup>

La pace dell'impero in Baden venne conclusa già il 7 settembre 1714, molto prima di quello che si attendesse a Roma. Essa si fondava intieramente sulle condizioni dei trattati di Rastatt; nè vi è concesso nulla contro la clausola di Rijswijk, ma nell'articolo 3 è osservato espressamente che circa gli affari ecclesiastici e civili tutto doveva rimanere come nelle convenzioni di Rijswijk.<sup>3</sup>

Con qual gioia il Papa accogliesse la notizia della conservazione della tanto osteggiata clausola risulta dalle lettere di ringraziamento che egli si affrettò a dirigere al re di Francia e all'imperatore.<sup>4</sup> Gli recavano soddisfazione anche le disposizioni della pace di Baden circa la reintegrazione dei principi elettorali di Colonia e Baviera e del vescovado di Hildesheim, come pure la conservazione dei diritti della Chiesa nei paesi neerlandesi che erano stati ceduti dalla Francia all'imperatore.

Vero è che la gioia di Clemente XI venne assai diminuita dai molti danni causati dal fatto che numerose situazioni pregiudizievoli alla religione cattolica nell'impero e specialmente nella Svizzera non trovarono rimedio nel congresso di Baden.<sup>5</sup> Anche tutto il resto dei postulati pontifici contenuti nell'istruzione per il Passionei non erano stati nella conclusione della pace presi in considerazione. In tali circostanze Passionei dovette far uso dell'autorizzazione, concessagli già nel giugno, di presentare una protesta. Egli lo fece in tutta forma il 10 settembre a Baden e il 20 a Lucerna.<sup>6</sup>

Passionei venne ben presto incaricato ancora una volta di una missione nella Svizzera. Egli aveva il mandato di ottenere con l'aiuto dell'imperatore e della Francia che ai cantoni cattolici venisse restituito lo stato di possesso anteriore alla guerra di Toggenburg, del 1713. Egli impiegò tutto lo zelo e tutta l'abilità

<sup>1</sup> \* *Paci* 54 p. 512, Archivio segreto pontificio. Cfr. SEGESER, *Lucern* IV 592 s. Intorno al nunzio Caracciolo vedi HÜREIN, *Handbuch* II 410 s., 420. Lucerna il 13 agosto 1712 prega che venga richiamato; ciò che Clemente XI concede.

<sup>2</sup> CLEMENTIS XI *Opera*, Epist. 1989 s.

<sup>3</sup> DUMONT VIII 1, 416.

<sup>4</sup> CLEMENTIS XI *Opera*, Epist. 20, 17 ss. Il \* Breve a Luigi XIV è qui erroneamente datato il 29 settembre, come quello all'imperatore. La vera data di questa lettera spedita prima è 25 settembre, *Brevia*, Archivio segreto pontificio.

<sup>5</sup> Ciò viene rilevato già nella \* lettera di Paolucci a Passionei del 22 settembre 1714. *Paci* 54, Archivio segreto pontificio.

<sup>6</sup> GALLETTI, *Passionei* 61. La protesta anche nell'Archivio di Lucerna.